



SACRA CESAREA, E REAL MAESTA.

IL Nostro Redentore presente alle Sante Nozze di Cana in Gallilea, volse (pregato dalla Santissima Vergine) mostrare il primo Segno, Miracolo, e Meraviglia dell' Esser suo, nel convertire l'Acqua pura, in purissimo Vino: così se per avanti di sua Vita per trent' anni tacque, stimò saviezza, ch' era meglio il tacere, che parlare, e quando parlò mostrò che in quel tempo era meglio

glio il parlare, che il tacere; se quando mostrò, o non mostrò ostenti, e Miracoli, c' insegnò, che solo a suo tempo bisogna dimostrare l'Occulto della Virtù Sovrana; e mentre fù ricercato di tal Grazia dalla Madre, rispose Non è anco l'Hora mia: & è vero che questo fù il primo Segno, che dimostrò il Redentore; mà successivamente, gl' infiniti Segni profetizzati ch' egli fece, dichiararono del politico Tacito (benche Gentile) Succedant prima sic fore univerla. Chi hà mostrato prudentissimo, e felice l'antecedente, è impossibile, che non ne segua del fine l'istesso. Adunque sarà vero, che la SACRA MAESTA' VOSTRA havendo per tant' anni sperimentato il sostegno de' Regni sì prudentissimamente governati felici, haverà dato ancor' à Noi con l'Augustissimo Insegnamento di governarsi col tempo, & in particolare in questo Giorno unirci, e portarli questo reverentissimo Ossequio; sperando

do l' Augustissime Grazie della SACRA
MAESTA' VOSTRA augurando all' IN-
VITTISSIMO CESARE, e à tutta l' AU-
GUSTISSIMA CASA (nel Nome di tal
Giorno) Salute, e tali quali ci dichiaria-
mo, e prostriamo come, appunto si dimostrò
IL FIGLIO DI DIO Sapienza del PA-
DRE all' Eccelso Trono.

Della S. C. e R. M. V.

Humilissime, Devotissime,
& Ossequiosissime Serve

*La Madre Badessa con la De-
cana, e Canonichesse di S.
Giacomo in Vienna.*